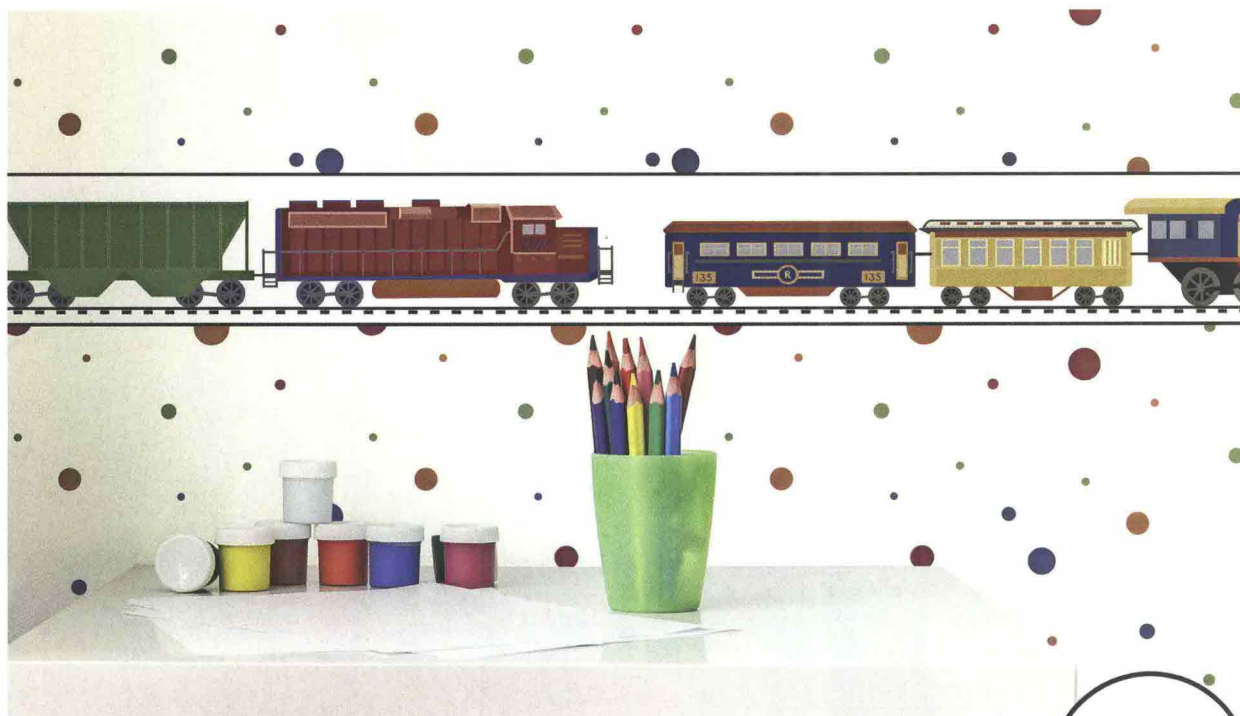


DESIGN

di Fiorenza Bariatti



Carta da parati per arredare: da Jannelli&Volpi una pioggia di pallini.

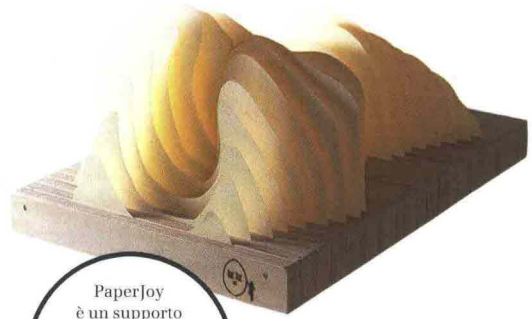
FATTI DI CARTA

Come un'altalena va su e giù, tanto in voga ma qualche anno dopo resta una scelta di nicchia; in genere poi o la si ama o la si odia: non esiste un «mi piace un po'». Si narra che Oscar Wilde, lasciando questo mondo, abbia detto: «O se ne va quella carta da parati oppure me ne vado io», ha «vinto» la tappezzeria. In effetti a questi tempi era in gran voga... Comunque la carta da parati «nasce» verso il finire del 1400 grazie allo sviluppo delle tecniche di stampa e a quella che oggi definiremmo una piccola «crisi economica»: i nobili risparmiavano sugli arazzi e li sostituivano con le carte decorate. Da allora è stato un saliscendi di mode che ha coinvolto – e continua a coinvolgere – anche designer presi dal mondo del fashion da Mary Quant a Versace, Vivienne Westwood, Raf Simons e Paul Smith. E oggi qualcuno – Natalia Price-Cabrera, Jessica Stokes e Gemma Latimer – ha realizzato un volumetto, *Il libro delle carte da parati da colorare* (Logos, 12 euro): praticamente un'art-therapy «colta» e modaiola che illustra – e fa colorare – la storia della tappezzeria attraverso i contributi dei più illustri designer.

Ciò detto, mai vista una carta da parati a pois? Questa – Owen della collezione Growing up kids da Jannelli&Volpi, *foto* – riporta una vera «pioggia» di pallini di diverse dimensioni e colori; costa 102 euro (10x0,52 m.), il bordo con i trenini (da applicare sulla carta) 32 euro. Perché piacciono tanto i pois? Perché Minnie, la fidanzata di Topolino, adora quelli rossi e bianchi e «non esce mai senza» (li porta sul fiocco o sulla gonna o su tutte e due). Perché la Pimpa con le sue macchie resta il cane più simpatico di sempre. E perché ciò che è bello, allegro e divertente non tramonta mai. :)

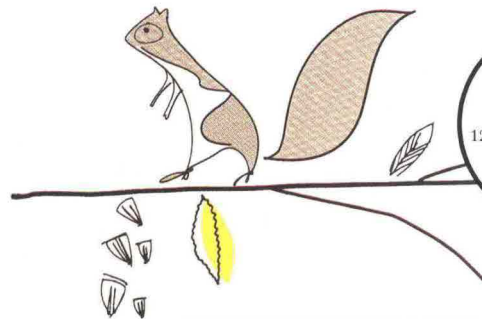


I
Draghi
volanti (NuiNui,
19,90 euro, 12
modelli) sono aerei
di carta progettati
da Sam Ita e Paul
Frasco.



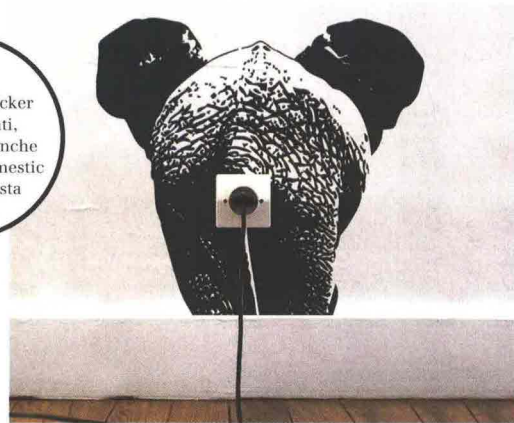
PaperJoy
è un supporto
modulare per creare
forme tridimensionali
con sagome di carta.
Di TocTocLAB,
costa 75 euro.

L'archistar
olandese Hella
Jongerius li ha
disegnati per Vitra.
Sono i quaderni Dot
Notebooks (prezzo
su richiesta).

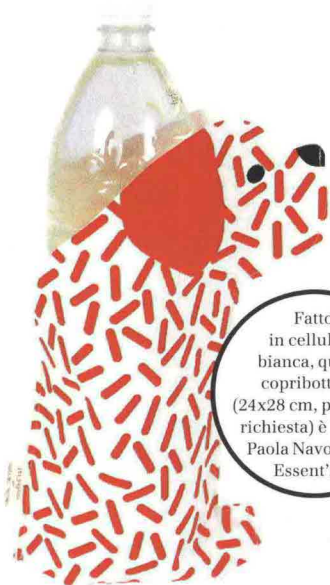


Uno
scoiattolo
stilizzato su un
foglio adesivo di
120x60 cm da attaccare
alle pareti (di Nidi,
prezzo su
richiesta).

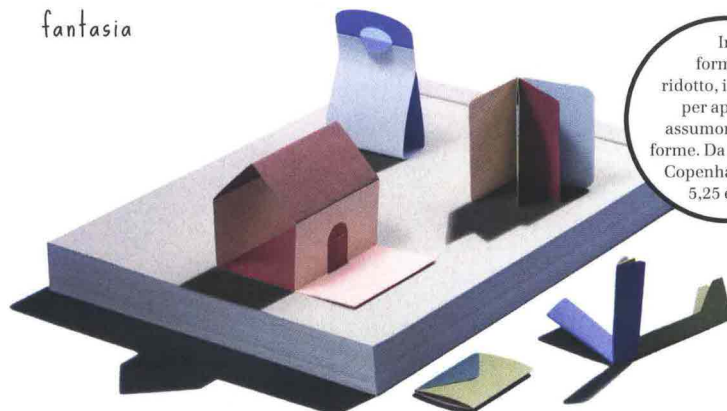
Dalla
Francia
arrivano gli sticker
più irriverenti,
divertenti ma anche
istruativi. Di Domestic
(l'elefante costa
33 euro).



Quante cose si possono fare
con la carta? Si arreda,
si gioca, s'impara, s'inventa...
Dagli origami agli sticker
da parete, carta vuol dire
fantasia



Fatto
in cellulosa
bianca, questo
copribottiglia
(24x28 cm, prezzo su
richiesta) è firmato
Paola Navone per
Essential.



In
formato
ridotto, i foglietti
per appunti
assumono mille
forme. Da Normann
Copenhagen, da
5,25 euro.